



Pinot Grigio Delle Venezie nel 2019 tra le doc più performanti d'Italia

Mar 27, 2020



In un momento congiunturale difficile, la DOC interregionale imbottiglia nel 2019 +34% sull'anno precedente

A un passo dal riconoscimento comunitario, la Denominazione mira nel 2020 a mantenere l'equilibrio raggiunto nell'ultima campagna di commercializzazione, lavorando sulla gestione coordinata delle produzioni, la salvaguardia del valore economico della Denominazione e il rafforzamento del mercato interno.

Il 2019 ha rappresentato una vera e propria sfida per il **Consorzio delle Venezie**, che ha dovuto affrontare una situazione congiunturale decisamente complessa in coda a una campagna caratterizzata da un calo produttivo del 25% sull'anno precedente che (risultato delle forti, ma necessarie, misure di governo sull'offerta che hanno preceduto la penultima vendemmia). Ma nonostante ciò la Denominazione triveneta – che riunisce gli operatori della filiera produttiva del Pinot grigio DOC del Friuli-Venezia Giulia, della Provincia Autonoma di Trento e del Veneto a dicembre 2019 si posiziona tra le DOC più performanti a livello nazionale con un +34% e un aumento di quasi 58 milioni di bottiglie vendute sul 2018, raggiungendo i 223 milioni di bottiglie complessive e osservando una buona crescita della domanda in un momento di incertezza del mercato.



Numeri di grande importanza per il Consorzio che – a un passo dal riconoscimento ministeriale e dell'ufficiale attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione (primavera 2020) e il relativo erga omnes – da sempre strizza l'occhio all'export con una media del 95% dell'imbottigliato che oltrepassa il confine, e che riconferma a gran voce il forte posizionamento del Pinot grigio DOC italiano nei mercati internazionali, trainati – finora – da USA, UK e Germania. Nonostante i risultati certamente incoraggianti, il Consorzio continua nella sua opera di salvaguardia del valore economico della DOC – e di un'equilibrata ripartizione dello stesso attraverso tutti i comparti della filiera vitivinicola – impegnandosi a mantenere l'equilibrio raggiunto in questa ultima campagna di commercializzazione. "La Denominazione non ha ancora raggiunto il riconoscimento economico e sociale sperato e meritato, e su questo dobbiamo lavorare ancora molto al fianco dei produttori e di tutta la filiera" sostiene il Presidente **Albino Armani** e continua, "Nel 2019 la DOC del Pinot grigio è stata capace di affrontare una congiuntura complessa tra le due ultime campagne di commercializzazione e di raggiungere buoni risultati. Il Consorzio si augura di mantenere questo trend positivo, continuando a remare contro a possibilità di espansione della produzione e scongiurare rischi di speculazioni sui prezzi in favore di un clima di serenità commerciale. Il compito chiave della Denominazione tramite il Consorzio è chiaro: una filiera produttiva interamente tracciata è una garanzia per gli stessi produttori e, soprattutto, una tutela per il consumatore".

In virtù di ciò, sarà quindi importante lavorare sia al fianco delle istituzioni e degli organi di controllo per difendere il nostro vino dai tentativi di pratiche fraudolente, di cui ancora purtroppo si parla nella cronaca recente, sia insieme con le Denominazioni del Nordest che, come la DOC delle Venezie, tutelano l'origine del Pinot grigio e ne gestiscono la qualità. Valutati sia i dati produttivi sia l'esito della commercializzazione dell'ultima campagna, il **Consorzio delle Venezie** in vista della prossima vendemmia, si coordinerà per una gestione

consolidata delle riclassificazioni con gli altri Consorzi di tutela e le organizzazioni di categoria al fine di incentivare produzioni di qualità rispettose dell'ambiente e più rispondenti alle potenzialità produttive del Pinot grigio. "Il sentimento è molto positivo", è quanto emerge dall'ultimo Consiglio di Amministrazione della DOC delle Venezie che si è svolto a inizio gennaio. "Ci sono tutte le condizioni per affrontare la prossima campagna di commercializzazione con ottimismo e maggiore sensibilità produttiva". Parallelamente il Consorzio intende impegnarsi per migliorare il posizionamento e il percepito della DOC, sia nel mercato domestico sia in quello internazionale, lavorando su un rafforzamento del valore dell'identità del Pinot grigio e puntando i fari sull'areale di produzione e sul terroir, principale fattore che lo contraddistingue dalla varietà prodotta nel resto dello Stivale. Proprio in un'ottica di rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza territoriale è stata inaugurata la sede istituzionale di San Vito al Tagliamento (PN) che unirà i grandi attori della viticoltura: i tre Consorzi Tutela Vini delle DOC del Friuli-Venezia Giulia, DOC Friuli Grave e DOC delle Venezie, oltre agli Organismi di Controllo CEVIQ, Valoritalia e Triveneta Certificazioni.

Infine, il Consorzio è pronto a partire con il ricco programma di iniziative promozionali 2020. "Intendiamo mantenere e possibilmente rafforzare il nostro 'ruolo-guida' per garantire sia ai produttori sia al consumatore internazionale un'offerta promozionale efficace, continuando a partecipare a eventi e a manifestazioni di richiamo internazionale, nuove e consolidate in ogni parte del mondo – dagli USA al Giappone al Nord Europa – che rappresentano importanti occasioni di incontro e di confronto con il pubblico specializzato di buyer, stampa o professionisti del settore", precisa Nazareno Vicenzi, Responsabile Marketing e Promozione del Consorzio. Un'attenzione maggiore nei confronti del mercato nazionale va inoltre a compensare in lievissima misura le preoccupazioni della DOC che, a causa della Brexit, ricadono oggi sul Regno Unito, dove peraltro già nel 2019 le esportazioni hanno subito una leggera flessione del 5%.

In a difficult economic moment, the interregional DOC bottled in 2019 was +34% on the previous year

One step away from European recognition, in 2020 the Denomination aims to maintain the balance achieved in the last marketing campaign, working on coordinated production management, safeguarding the economic value of the Denomination and strengthening the internal market.

2019 was a real challenge for the Consortium delle Venezie, which had to face a decidedly complex economic situation at the end of a campaign characterized by a 25% drop in production over the previous year (the result of the robust, but necessary, government measures on the offer that preceded the penultimate harvest). But despite this, the Triveneto Denomination – which brings together the operators in the Pinot Grigio DOC production chain of Friuli-Venezia Giulia, the Autonomous Province of Trento and Veneto – ranks among the best performing DOCs on a national level in December 2019 with a + 34% and an increase of almost 58 million bottles sold over 2018, reaching 223 million bottles overall and following a good growth in demand at a time of market uncertainty. Numbers of great importance for the Consortium which – one step away from the ministerial recognition and the official assignment of the task to perform the functions of protection, promotion, development, information (spring 2020) and the related erga omnes – has always kept an eye on exports with an average of 95% of the bottled product crossing the border, and which loudly reconfirms the strong positioning of the Italian Pinot Grigio DOC in international markets, driven – so far – by the USA, UK and Germany.

Despite the definitely encouraging results, the Consortium continues its work of safeguarding the economic value of the DOC – and of its balanced distribution through all sectors of the wine supply chain – committing itself to maintaining the balance achieved in this last marketing campaign. "The Denomination has not yet reached the desired and deserved economic and social recognition, and we still have to work a lot on this alongside the producers and the whole supply chain" says President **Albino Armani** and continues, "In 2019 the Pinot Grigio DOC has been able to deal with a complex development between the last two marketing campaigns and achieving good results. The Consortium hopes to maintain this positive trend, continuing to go against the possibility of expansion in production and avoiding risks of price speculation in favour of a climate of commercial serenity. The key task of the Denomination through the Consortium is clear: a fully traceable production chain is a guarantee for the producers themselves and, above all, a protection for the consumer". Therefore, thanks to this, it will be important to work alongside institutions and control bodies to defend our wine from attempts at fraudulent practices, which have unfortunately cropped up again in recent news bulletins, both together with the Northeast Denominations and, like the DOC delle Venezie, to protect the origin of Pinot Grigio and manage its quality. Having assessed both the production data and the marketing outcome of the last campaign, in view of the next harvest, the **Consorzio delle Venezie** will organize itself for a consolidated management of the reclassifications with the other protection consortia and trade organizations in order to encourage a quality production that respects the environment and is more responsive to the production potential of Pinot Grigio. "The feeling is very positive", is what emerges from the last Board of Directors meeting of the DOC delle Venezie that took place in early January. "There are all the conditions to face the next marketing campaign with optimism and greater production sensitivity". Simultaneously, the Consortium intends to work to improve the positioning and perception of the DOC, both on the domestic and international markets, working on strengthening the identity value of Pinot Grigio and focusing on the production area and on the terroir, a major factor that sets it apart from the variety produced in the